Provincia di Terra d'Otranto

Distretto di Taranto —

Comune di Avetrana —

Verifica di livellazione

Pel corso delle acque, che lambano il muro del Paese.

A2

Opere pubbliche Comunali —

L'anno mille ottocento quarantadue il giorno venticinque luglio, in Avetrana —

Noi Pietro Trono Sindaco del Comune jud. avendo ricevuto uffizio dal Signor Sotto Intendente di questo Distretto, di 18 and.te uffizio 1.o N.o 2968 col quale mi si comunicano le disposizioni del Signor Intendente della Provincia, che si guardano una verifica a fare sulla livellazione della Campagna ove corrono le acque, che dalla Strada di maccaggio, e dall'interno di quest'abitato si immettono in un fossato, che contorna questa mura esterne dalla parte di Scirocco, e ciò dietro una Perizia da noi rimessa onde impedire la immessione delle acque in questo fossato. A quale oggetto è stato incaricato l'Architetto di Taranto Sig.r D. Davide Convenuto, come da uffizio a lui inviato dal lodato Sig.r Sotto Intendente di 18 corrente, uffizio 1.o Numero 2967, e che si è qui questa mattina recato, onde dare esecuzione a quanto si doveva dalla sua parte per fare tale verifica, e così abbiamo fatto avvertire i Signori Decurioni D. Luigi Conti, e D. Giuseppe Massari, come quelli che furono designati nella primordiale Perizia a Deputati delle opere pubbliche, onde essere presenti a quest'altra operazione a fare, e riuniti tutti in questa Cancelleria Comunale, ci siamo portati sopra luogo della Campa-

gna ad osservarsi.

Dietro le accurate riflessioni, misure, e livellazioni prese dal sud.° Architetto, oltre pure la verifica di misura fatta sulla Perizia di Raffaele Scarsella, si è per lo buon esito della cosa, fissato quanto segue —

1.° Di praticarsi un riempimento di macerie nella strada dell'ospedale, e propriamente dalla punta della Casa di Leonardo Rispiano fino all'angolo della Linea esterna del fossato di sopra detto, che ha la lunghezza di palmi 200, onde appianare un'avvallamento che vi stà fra' questi due punti, avendo i detti due punti il declivo necessario —

2.° Si, le acque che corrono da questa strada, che quelle che vengono dalla strada di mezzogiorno, alle quali si fà impedimento di scaricarsi nel fossato di circovallazione per la Perizia primaria di Raffaele Scarsella, dovranno correre lungo la strada che batte sotto del fossato, fino a prendere il lembo della strada del Camposanto, quindi piegare, e fluire sul fondo di pubblico uso accanto a questa strada, giungendo così alla Cappella del Camposanto istesso, e ciò è farle caminare nel loro corso attuale; e perche vi sono delle piccole ondolazioni rilevanti, queste dovranno appianarsi con piccolo taglio amento. Dalla Cappella in poi il declivo lo hanno naturalmente —

3.° Verificate le misure, ed i prezzi della nuova opera a farsi per la Perizia dello Scarsella, si

sono

sono trovati regolari —

4° Si è pure fissato che siccome la uscita aperta nel muro di Cinta, che fà camminare la strada dell'ospedale con lo esterno, non ha che angeste dimensioni, non potendo passare che appena pedoni, ed Animali a solo dovrassi tagliare per la intera altezza il Muro, e per la lunghezza quanto è la strada ristretta dello Spedale —

Di tutto ciò ne abbiamo formato il presente, in quadruplo spedizione, sotto scritto da noi, dai Deputati, e dall'architetto, per valere a quanto —

Fatto, e chiuso in ancona oggi giorno, mese ed anno —

Visto, e certificato da noi Decurioni, Deputati delle opere pubbliche

Giuseppe Massoni

Luigi Conti

Il Sindaco —
G. Gonzaga

Davide Conversano

Giulio Pepe per Cancelliere

Architetto —

1842

1-18-7

Verbale, Progetto
di
Livellazione
per un Fossato
di
Osteriana

Opere Pubbliche Comunali

Provincia di Terra d'Otranto

Distretto di Taranto

Comune di Avetrana

Verifica

di livellazione per lo scolo delle Acque fuori l'ambito dello Abitato di

Avetrana

L'anno mille ottocento quarantadue il giorno 10 del mese di Agosto in Taranto

Io Davide Convenano Architetto di Taranto autorizzato con Laurea della Regia Università degli Studii di Napoli del 23 marzo 1836 N.° 1877 registrata in Taranto li 11 maggio detto anno, registro 1.° volume 71, foglio 65, casella 5.a gratis Decurti Recerti, avendo ricevuto incarico dal questo Signor Sotto Intendente, e per disposizioni del Signor Sub Intendente della Provincia con Ufficio de 18 andante, Ufficio 1.°

N.° 2967. di recarmi in Avetrana per verificare, se le acque che si vogliono impedire di scaricarsi in un fossato, che è fuori le mura di quel Comune, possono avere libero scolo per allontanarsi dall'abitato da non formar altro ristagno, così mi portai colà di fatti nella mattina del giorno 25 spirante mese, onde dare esecuzione a questo di impegno.

Giunto in quella Cancelleria Comunale, e trovato il Signor Sindaco, gli feci noto l'oggetto della mia gita, di cui egli ne era stato avvertito dal lodato Superiore, che per ciò fe' tosto l'invito ai Signori D. Giuseppe Marega, e D. Luigi Conti Decurioni incaricati provvisoriamente come Deputati delle opere pubbliche e riuniti tutti nella suddetta Cancelleria, passammo poscia alla verifica sopra luogo.

Dopo le più accurate osservazioni, tanto per l'oggetto principale, quello cioè dell'opera al Parsi,

onde non far scaricare le acque correnti in un fossato, che è quello che serviva di circonvallazione al le antiche mura di Cuta, che delimitavano l'abitato, acque che provengono dalle piovane, che si raccolgono lungo la strada che dal Maruggio mena ad Avetrana, delle quali opere ne fu fatta perizia da Mastro Raffaele Scarciglia, quanto per quello della verifica di cui mi si fece l'incarico, cioè di osservare se la suddetta acque non potendo trovare sfogo nel fossato, hanno libero corso per allontanarsi dall'abitato, e scendere altrove, senza formare alcun altro ristagno, per la quale conoscenza fu fatta misura di livellazione. Come pure tutt'altro che poteva essere necessario all'uopo —

Fu perciò stabilito

1.° Che il lavoro progettato dallo Scarciglia mirando allo scopo d'impedire lo scarico delle acque nel fossato, era giusto che si ritenesse come necessario ed eseguirsi.

2.° Che per dar libero corso alle acque

Convertano

che provengono tanto dalla strada dei Maruggio, quanto da quella di dietro l'abitato detta dell'Ospedale, che non potendosi immettere nel fosso per l'impedimento a farsi, deve praticarsi nella seconda un riempimento onde appianare il piano — Nel proseguimento della prima poi, formarsi un riempimento di piccola elevazione in un basso piano che parte dirimpetto dell'angolo sud-est del muro di Cinta, e tre tagliamenti, onde elevare in altri siti diversi le dolci ondolazioni che forma la Campagna — Uno sotto l'angolo del muro suddetto, l'altro poco discosto sul lembo della strada del Campo Santo, ed il terzo dietro la Cappella del Campo Santo —

3.° Onde allargare un vano d'uscita aperto irregolarmente nel muro di Cinta, e che fa comunicare la strada detta l'Ospedale col cammino esterno, due tagli essi il suddetto muro per tutta la sua altezza, e per la larghezza di quanto è la strada —

dal seguente —

Estimativo

Per fare il muro di sopraciglio al Legato, contornandolo tutto, tanto al dritta, che a sinistra del seguito della strada detta l'Ospedale come dalla perizia antecedentemente progettata da mastro Raffaele Carciglia . . . . . D. 37,65

Riempimento di macerie e terra nella strada l'Ospedale lunga pal. 200 larga pal. 10 alta media pal. 2 . . . pal. 4000

Riempimento simile nel Lago piano all'angolo Sud-Est della Cinta, lunga pal. 100, larga pal. 90, alta pal. 1 . . . . . pal. 9000

13000

Sono Canne Cub di pal. 1000 ad. 13 a D. 2,00 D. 26,00

Degliamento di pietra tufacea avanti al muro di Cinta, che forma nel lato all'angolo suddetto Sud-Est, lunga pal. 60, larga pal. 20 alta media pal. 0,75 . . . pal. 600

Degliamento simile dopo il Lago vicino al lembo della strada nuova del Campo Santo, lunga pal. 100, larga pal. 20, altezza media pal. 1,25 . . . . . pal. 2500

3100 D. 63,65